

NOTIZIE DEL MONDO

Num. MARTEDI' 29. Agosto 1775. 69.

SPAGNA

MADRID 15. Agosto.

Venerdì si celebrarono nella Real Cappella di Palazzo coll'assistenza dei Grandi, Maggiordomi di settimana, e Gentiluomini di servizio solenni Essequie in suffragio del Re D. Ferdinando VI. Celebrò la Messa Pontificale il Vescovo di Salamanca Inquisitor Generale, e recitò l'Orazione funebre il Dottor D. Antonio Tabira Cappellano d'Onore, e Predicatore di S. M.

Nel dì 13. la Corte si vestì in gala, e diede baciamento generale a S. Idelfonso per il felice giorno di nascita della Regina di Napoli, essendo stato brillante e numeroso il concorso dei Grandi, Ambasciatori, Ministri Esteri, ed altre persone di distinzione, che andarono a complimentare il Re, e tutti gli altri Principi.

Il Maresciallo di Campo D. Domenico de Salcedo Governatore della Piazza di Ceuta ha dato avviso, che il dì 2. del corrente si presentarono in quel Seno con Bandiera di pace 5. Galeotte del Re di Marocco; e il Rais che le comandava si affrettò di consegnare, come eseguì, tre Attestati dei Consoli d'Inghilterra Portogallo, e Venezia, nei quali dichiaravano concordemente = che il medesimo Rais avea protestato in presenza di loro, e d' avanti al Cancelliere che il Re suo Padrone gli avea proibito assolutamente d' offendere o molestare in conto alcuno i Bastimenti Spagnuoli che incontrasse nella sua navigazione, ordinandogli al contrario di assisterli, e dar loro tutto l' aiuto; che nell' atto di eseguire quella consegna dichiarò espressamente che il suo Sovrano lo avea commissionato per questo, come anche per ratificare il contenuto di detti Attestati, ed assicurare che ora più che mai desiderava S. M. Marocchina di rinnovare la pace col Re nostro Signore, onde sperava, che segli desse risposta favorevole e capace di manifestare l'intenzioni di S. M.

Il Re ha determinato che D. Domenico de Salcedo risponda a quella istanza per mezzo dell' Alcaide, e Capitano del Campo prossimo a Ceuta = che S. M. persiste fermamente nella sua risoluzione di non ascoltar mai proposizioni di pace, senza che preceda per parte del Re dei Marocchini una soddisfazione completa, e corrispondente all' insulto, che l' armi di quel Principe fecero, quando assediaron la Piazza di Melilla contro la fede di un Trattato solenne, e contro l'amicizia in esso promessa, e stipulata: aggiungendo che il Re gli comanda di non lasciar di ripetere in questa occasione le cose già dichiarate tante volte, cioè che la guerra che sussiste tra la Spagna ed i Marocchini si ha da intendere non solo per terra, ma ancora per mare; per il che i Capitani dei Bastimenti di S. M. Marocchina per loro istruzione, come anco per impedire che i Comandanti delle Navi da guerra del Re N. S. agiscano ostilmente contro di quelli in qualunque parte s'incontrino, dovranno stare agli ordini positivi comunicati fin da che seguì la rottura fra ambedue le Potenze. =

S. M. ha fatto numerose promozioni nel militare. Nel dì 28. di luglio prossimo passato celebrò la sua prima Adunanza l'Accademia dell' Istoria nella Real Casa della *Panaderia*, dove si trasferì dalla Biblioteca Reale in virtù della grazia che il Re si degnò accordarle, nella stessa guisa, che l' avea ottenuta l' Accademia di S. Ferdinando, avendovi innanzi collocato la sua libreria, la cassa, e manoscritti.

FRANCIA

PARIGI 10. Agosto.

Il Sig. di Malesherbes pensa di togliere ai Commedianti la cognizione dell' Opere di Teatro, che erano sottoposte al loro giudizio; perlocchè essi esercitavano una specie di tirannia, che ha cagionato molti lamenti per parte degli Autori.

tori. Questo Ministro si propone di stabilire un Tribunale composto di Membri dell' Accademia Francese, e di persone illuminate, sulla di cui approvazione i Commedianti saranno obbligati a rappresentare quelle Opere, che verranno loro presentate.

Il Principe Cammillo di Rohan Cavalier di Malta, che ha già comandato una Galera della Religione, e che dopo era andato a servire come volontario sopra la Flotta Spagnuola destinata contro gli Algerini, è arrivato ultimamente alla Corte, dove ha reso conto delle circostanze di questa spedizione, ed ha riferito che allorchè egli rimbarcava, quei che gli porgeva la mano per aiutarlo a salire restò morto da un colpo di cannone.

GRAN-BRETTAGNA

LONDRA 8. Agosto.

Benchè non si pubblici nulla di tutti i Dispacci che si ricevono dall' America, tuttavolta il Pubblico non è meno informato delle opinioni più accreditate tra la Nazione. Si dice per esempio sulla fede d'una lettera di Filadelfia del 20. giugno, che il Congresso Generale si dispone a fare o per se medesimo, o per il canale delle Assemblee Generali di ogni Colonia, affine di prevenire ogni disputa sopra la sua legalità, due proposizioni alternative, una cioè di sottomettersi a una restrizione assoluta del Commercio delle Colonie a profitto della Gran-Brettagna; lo che pare al Congresso l'offerta la più vantaggiosa, che si possa fare alla madre Patria. L'altra proposizione sarebbe, che le Colonie somministrerebbero la loro giusta, ed egual porzione per il sostegno di tutto l'Impero sull'istesso piè della Scozia; e se l'Inghilterra somministra 200. mila lire sterline, quando senelevano 40. mila in Scozia, l'America darebbe la sua parte nella stessa maniera. Secondo questo sistema le Colonie non pagherebbero nemmeno un danaro senza che la Gran-Brettagna contribuisse proporzionatamente; ed in tal caso il Commercio Americano sarebbe sgravato da ogni restrizione.

Secondo un altro Progetto il Parlamento imporrebbe le tasse su quelle Colonie nella seguente forma, cioè: la Ca-

mera dei Comuni proporrebbe e passerebbe una tassa, il di cui Atto sarebbe spedito al Governatore della Provincia rispettiva per comunicarlo agli abitanti, i quali ogni qual volta questa tassa non paresse lor conveniente potrebbero nella successiva sessione del Parlamento esporre per mezzo d'Avvocati i loro sentimenti su questo proposito, e raccomandare altre strade e maniere da potersi ugualmente accettare, o rigettare secondo che sembrasse più proprio. E siccome la tassa non passerebbe mai nella medesima sessione in cui fosse stata fatta la proposizione, non ne risulterebbe perciò alcun male per gli Americani, poichè avrebbero un tempo sufficiente per rappresentarne gl'inconvenienti, e proporre qualche altro mezzo. Non ostante perchè il servizio generale dell'Impero Britannico non venisse a soffrire da una tal dilazione, la proposizione benchè non passata in legge sarebbe considerata come un *Voto di credito*, su di cui si potrebbe trovar del danaro (ma nella Provincia solamente) a 6. per cento di frutto.

Il Parlamento sarà presto convocato per approvare il Piano di riconciliazione colle Colonie, oltrevvero, nel caso che sia rigettato, per somministrare le somme necessarie per far nuove leve, e per autorizzare il Re a prendere al soldo della Gran-Brettagna un Corpo delle sue Truppe Elettorali, se mai ve ne fosse bisogno. Frattanto si continuano a far dei preparativi. Nel dì 4. s'imbarcarono a Woolwich le 4. Compagnie d'Artiglieria, e nel giorno dopo furono imbarcate alla Torre più migliaja di polvere, d'armature, letti ec.. Dall'altra parte gli Americani hanno depositato molte mercanzie in varj dei nostri Porti per finire di liquidare i loro debiti colla Gran-Brettagna.

L'Ammiraglio Shuldham, che era stato nominato per comandare in secondo luogo le forze navali del Re in America è stato fatto Comandante in capite in luogo dell'Ammiraglio *Graves*, che è richiamato. Nel tempo che si faceva jeri la rivista di 3. Reggimenti di guardie a piedi in parata nel Parco di S. Giacomo, una sessantina di soldati offerfero il loro

ser-

servizio, e furon subito incorporati in un Reggimento con promessa di esser avanzati alla prima occasione.

Altra di LONDRA 11. Agosto.

Gli avvisi ricevuti jeri di Boston, di Yorck, e di Filadelfia non parlano che di preparativi militari in tutte le Colonie. Il Congresso ha fissato gli stipendi dei Supremi Comandanti dell' Armata Americana. I Capitani hanno 20. tallari il mese, i Luogotenenti, ed Alfieri 13., i Bassi-Uffiziali 8., ed i soldati ne hanno 6. Son provvisti abbondantemente d'armi, e di munizioni da guerra, e da bocca, tanto più che non ostante tutta la vigilanza dei Vascelli da guerra distribuiti sopra le Coste, si son procurati tutto il necessario per mezzo dei contrabbandi, che circa 150. dei loro Bassimenti hanno fatto in quest' anno coll' Isole Francesi e Spagnuole all' Indie Occidentali. Lo zelo patriottico, che regna in America ha animato fino le donne; quelle della Nuova Jersey si son formate in 2. Compagnie, risolute di secondare i loro mariti e parenti nella difesa dei loro diritti; le Dame di Bristol, e di Pensilvania hanno regalato a un Reggimento levato in questa Contea delle bandiere, dei tamburi, e dell' armi. In una parola la fermentazione cresce da tutte le parti, di modo tale che è difficilissimo di prevedere quando, e come tutte queste contese faranno finire.

Si sa presentemente, che dal 17. giugno fino ai 7. del mese seguente non vi è stato in America nè combattimento, nè attracco, eccetto che le Truppe del Re avevano inutilmente cannonato la Città di Roxbury con idea d' incendiarla.

Son' arrivati i Deputati di ogni Colonia per trattare di un accomodamento col Ministero relativamente alle proposizioni fatte al Congresso Generale, ed hanno già avuto delle conferenze sopra le condizioni d' un tale articolo.

Negli scorsi giorni il Capitano Cook, che monta il Vascello la *Risoluzione* è arrivato a Spithead di ritorno dal suo viaggio intorno al Globo. Si dice che abbia scoperto nel Mare del Sud diverse Isole, ove nessun Navigante aveva ancora approdato prima di lui.

Un Partitante del Ministero dopo d' aver solidamente ragionato sopra le

differenze colle Colonie, e sopra i mezzi di terminarle si esprime in questi termini: „ L' unione coll' America senza la sua subordinazione al Parlamento sarebbe più funesta alla Gran-Brettagna della sua indipendenza. Sono le Leggi che conservano all' Inghilterra i vantaggi del Commercio dell' America. Il Negoziante riposa sopra la loro autorità per la sicurezza degli effetti fidati alle Colonie. Con questa fiducia il Popolo Inglese ha dato loro tutto il credito; a cui elleno son debitrice della loro presente opulenza. Si distrugga quest' argine, e i nostri Negozianti dovranno stare alla discrezione delle Colonie. Il proprio loro interesse detterà allora il loro Commercio, e noi non saremo preferiti all' altre Nazioni, se non in quanto che il nostro sarà loro più vantaggioso. I nostri lavoranti, ed artefici fuggiranno da un paese aggravato dal peso delle sue Imposizioni accumulate per la difesa dell' America per andar' a fissarsi ove le terre ed i viveri sono a buon prezzo, e le tasse quasi insensibili. Con i vantaggi di Perti numerosi e comodi, di fiumi abbondanti, di climi diversi, d' un suolo fecondo diventeranno nostri rivali di Commercio, e rivali pericolosi. Nel medesimo tempo non ritireremo altri emolumenti, se non che quelli che noi averemmo, se le Colonie fossero indipendenti. Esse eluderanno, o negheranno la validità d' ogni restrizione di Commercio, che non farà di loro piacere, e noi non faremo altre esportazioni fuori di quelle, che non potranno vender meglio altrove, ed esse parimente non prenderanno da noi se non quei generi, che non potranno altrove comprare a miglior mercato; ed in tempo di guerra non contribuiranno se non quanto, e come crederanno a proposito, ossivvero profitteranno del momento dei nostri disastri per mantenere la loro indipendenza. „

Azioni senza variazione.

P A E S I - B A S S I

LEIDA 14. Agosto.

Secondo una lettera particolare di Hannover in data degli 8., la Reggenza di quell' Elettorato ha ricevuto un Rescritto del Re della Gran-Brettagna, in virtù del quale è stato dato ordine ai Reggimenti d' In-

d'Infanteria del Principe Ernesto di Mecklenbourg-Strelitz, di Goldacker, di Hordembourg, di Rhoden, e della Mochte, di mettersi tosto in stato di marciare, e di portarsi a Stade, per imbarcarsi il primo di settembre, affine d'andar a rimpiazzare i Reggimenti Inglese, che sono di guarnigione a Gibilterra, e Porto-Maone.

S V E Z I A

STOCKHOLM 23. Luglio.

Per restituire la Commissione, di cui S. M. nell'occasione del suo viaggio in Finlandia incaricò il Conte di Lowenhaupt suo primo Scudiere, l'Imperatrice di Russia ha nominato il Conte di Stuhlow suo Consigliere Privato, e Ciamberlano, che è già arrivato qui, e nel 31. S. M. verrà in Città per dargli udienza ugualmente che al Conte Nostiz Inviato della Corte di Berlino.

P O L L O N I A

VARSAVIA 2. Agosto.

Il Barone di Stackelberg ha fatto nel 28. dello scorso il suo pubblico ingresso come Ambasciatore dell'Imperatrice di Russia, ed ha presentato in questa qualità a S. M. le nuove Lettere Credenziali. Il Principe Poninski maltrattato in un gran numero di libelli si è determinato d'andare a viaggiare. Il Conte Branicki è sempre ugualmente ben visto alla Corte di Mosca, ed è spesso in conferenza col Conte di Panin primo Ministro.

I Commissari Austriaci e Poliacchi, che si erano portati a Bobreck presso Cracovia per convenire sopra l'affare dei Confini, si son fatti molte convenienze reciproche, ed in seguito si son separati, finattantochè non si crederà a proposito di radunarsi. Pare che le Contestazioni colla Corte di Berlino sian la causa, che tutti gli affari restano sospesi.

G E R M A N I A

VIENNA 17. Agosto.

Nella notte degli 11. si fece un temporale così fiero con lampi, tuoni, e pioggia, che essendo caduto un fulmine in un Villaggio poco distante dalla Linea di S. Marco incendiò una Casa, e un Capannone contiguo alla medesima, ove si conserva il formento, fieno, paglia ec., e consumò una quantità di gra-

no abbicco che vi era stato riposto; e maggiore sarebbe stato il danno, se non si fossero apprestati gli opportuni soccorsi per estinguere il fuoco, essendovi anche intervenuto l'Imperatore, che unitamente al Principe Carlo Lichtenstein Comandante dell'Armi diede gli ordini relativi alla pronta estinzione dell'incendio, e al sollievo di quei poveri abitanti.

Si è inteso, che il Sig. Conte Dietrichstein Cavallerizzo Maggiore della Corte Imperiale abbia ricevuto in dono da S. M. l'Imperatrice una bella Tabacchiera d'oro ornata di diamanti di pregio, a motivo d'aver egli servito S. M. allorchè si portò da Schönbrunn a Neustadt per attendervi l'Arciduca Ferdinando, e Arciduchessa sua sposa.

PRAGA 14. Agosto.

Si sente che i diritti de' Signori di Boemia saranno sottratti all'elame, e che senza privargli delle prerogative, che non son contrarie all'equità, faranno lor tolte quelle, che troppo s'avvicinano all'antico Governo Feudale.

E' stato pubblicato da un Boemo un *Avvertimento sopra un oggetto importante*, in 8. Quest'oggetto è l'educazione, sulla quale si è tanto scritto, e probabilmente si scriverà sempre, per esser ella capace d'infiniti punti di vista sì generali che particolari. La dottrina dell'istruzione è trattata qui molto a lungo e solidamente. L'Articolo del Latino merita soprattutto d'esser distinto. "Tutto il mondo fa e dice, che il metodo ricevuto d'insegnare il Latino ai ragazzi è cattivo, e tuttavia si sta servilmente attaccati all'uso. E che altro s'impara ne' Seminari, e ne' Collegi se non che a parlar grammaticalmente; lo che non è in verun conto parlar Latino? E' cosa parimente contraria al buon senso il dar de' Temi a principianti, perchè sopra quegli facciano delle composizioni Latine, come se appunto si cominciassero a insegnare la geometria dalle sezioni coniche. E così li avvezzano i ragazzi a parlar un Latino più cattivo di quello de' facchini del tempo d'Augusto. I precettori domestici specialmente insegnano una lingua, di cui non conoscono neppur gli elementi; e molti buoni padri di famiglia sono a tal segno idioti, che

che subito che uno recita il suo Breviario. credono ch'ei sia Latinista *ex professo*.

Le regole della sintassi sono utili, e un anno è ben impiegato per apprenderele. Ma in Poesia, e Rettorica è tutto tempo perso. Un esercizio di tal natura guasta gli scolari invece di formargli. Colui che a 11. o 12. anni era Poeta, o Rettore, sarà un guastamestieri per tutta la sua vita. Quanto sarebbe meglio dar' a meditare i più be' pezzi de' Poeti ed Oratori Latini, e farne fare delle imitazioni eleganti e fedeli nella lingua del Paese!

Una delle gran ragioni della superiorità considerabile, che la nazione Inglese ha su tant'altre in fatto di scienza, è certamente la maniera, con cui faleggere alla gioventù gli Autori Greci, e Latini.

Qual'è dunque il metodo migliore da seguitarsi per insegnare il Latino? L'Autore si dichiara per quello dell'Abate Pluche.

BERLINO 8. Agosto.

Il Re ha donato al Principe Enrico di Prussia una somma di 10. mila scudi per supplire alle spese degli abbellimenti fatti alla sua Terra di Rhynsburg.

S. M. essendo solita fare ogn'anno un giro in Slesia, si metterà in cammino per questa Provincia verso la metà del mese.

La partenza delle LL. AA. SS. la Langravina d'Hassia-Cassel, e la Principessa di Wurtemberg è fissata per il dì 24.

AMBURGO 4. Agosto.

Si sente che la Corte di Copenhagen abbia concepito il disegno di stabilire nell'Holstein una nuova Gabella di transito sopra tutte le mercanzie. Questo porterebbe un danno considerabile al nostro Commercio; ma si crede che il progetto incontrerà molte difficoltà nella sua esecuzione, tanto più che è contrario alle Leggi dell'Impero. Frattanto assicurasi, che 600. uomini di Truppe Danesi verranno di guarnigione a Altona.

T U R C H I A

COSTANTINOPOLI 3. Luglio.

Il Sig. Celsing Inviato di Svezia avendo notificato alla Porta che il Re suo Padrone lo aveva rivestito del carattere di

suo Inviato Straordinario, gli fu data, secondo il costume, nel dì 22. dello scorso una Guardia d'onore consistente in una Compagnia di Giannizzeri. Nel 24. questo Ministro ebbe un'udienza dal Gran-Visir, e nel 27. un'altra dal Gran-Signore per consegnare le lettere di felicitazione della sua Corte sopra l'avvenimento di S. A. al Trono Ottomanno. Alla prima di tali udienze fu rivestito del Capstan, ed alla seconda d'una bellissima pelliccia di martora zibellina.

E' arrivata ultimamente ai Dardanelli una Fregata Francese, che è stata a incrociare contro i Pirati nell'Arcipelago. Essi aveva ricevuto ordine di tornare a Tolone; ma a requisizione del Sig. Cav. di S. Priest Ambasciatore di Francia è prima venuta a prendere quì a bordo la famiglia del Cavalier Tott. Il Capitano che la comanda avendo spedito una Filuga con alcuni Uffiziali per dar' avviso del suo arrivo, la famiglia del Sig. Tott partì jeri sopra un Bastimento Francese per andar' a imbarcarsi sulla detta Fregata. Non si sa se questa partenza indichi il prossimo congedo del Sig. Tott, che frattanto non cessa d'esercitare il suo genio creatore. E' molto tempo ch'ei cerca la maniera d'alzare per via di forze meccaniche gli alberi delle Navi, che richieggono tante braccia per simile operazione, e nel 22. detto fece la prova della sua nuova invenzione nell'Arsenale in presenza del Mufì, del Gran-Visir, e del Sig. di S. Priest; ma siccome la macchina non parve che intieramente corrispondesse all'aspettativa, egli ha risoluto di farvi alcune mutazioni, e fir in seguito una seconda prova. Non ostante per ricompensarlo di questo nuovo contrassegno di zelo il Gran-Visir a nome del Sultano lo fece rivestire del Capstan.

Nel 21. detto fu tenuto un gran Consiglio in presenza del Gran-Signore sopra gli affari della Crimea, e quelli di Bagdad. Nel 26. il Gran-Visir diede ai Deputati dei Tartari di Crimea uno splendido banchetto. La Porta ha ricevuto la conferma che Mehemet Bey Aboudahab aveva riportato una vittoria completa sopra il Check Daher, e si era impadronito di Giassa, e di altre Piazze,

ve, com' anche della maggior parte del Tesoro di quel vecchio Guerriero, che secondo alcuni avvisti si è ritirato presso i Drusi, ma che secondo altri si difende ancor bravamente in una Fortezza. Comunque sia, il Gran-Signore ha inalzato il vincitore alla dignità di Pascià a tre Code per ricompensarlo della sua buona condotta.

P. S. Sul momento della partenza della Posta sentiamo correr la voce, che Mehemet Bey Aboudahab è morto, e che la sua Armata è stata totalmente battuta. Si aspetta con impazienza la conferma di questa nuova.

I T A L I A

TRIESTE 14 Agosto.

L'Imperatrice Regina volendo far conoscere al Conte di Laniberg Governatore, e Presidente della Supremia Intendenza di questa Città, e di tutto il Littorale Austriaco la sua soddisfazione per lo zelo, che ha dimostrato nel viaggio, e soggiorno dell'Imperatore in questa Città, gli ha regalato una tabacchiera d'oro arricchita del Ritratto di detto Monarca, ed ha unito a questo dono una lettera di sua mano, con cui lo dispensa dalla Tassa delle sue provvisioni.

VENEZIA 19. Agosto.

Il Sig. Zaccaria Betti Segretario Perpetuo dell'Accademia d'Agricoltura a Verona, e l'Abate Gangiani Socio della stessa Accademia avendo lecitamente, e non con fardidi, e vergognosi artifizi (come altrove si pratica) riportati diversi premi, e publicati alcuni loro scritti relativi alla cultura delle terre secondo le qualità del terreno, e riconoscuti generalmente per utili, e niente simili ad altri stampati su questo genere, che mostrano un insoffribile eccesso di famelica sfacciata ignoranza, hanno ricevuto la più lusinghevole ricompensa dal Senato, che con Motuproprio gli ha creati Conti. I Rappresentanti di Verona, e di Udine hanno avuto ordine di convocare gli Accademici delle due Provincie per notificar loro questo Decreto, che è effettivamente assai proprio a risvegliare la loro emulazione.

FIRENZE 28. Agosto.

Questa mattina l'A. R. dell'Arci-

duca Massimiliano si è portata a osservare il magnifico Palazzo dei Sigg. Marchesi Riccardi fatto già fabbricare da Cosimo Padre della Patria col disegno di Michelozzo, e d'ordine Toscano dal piano della terra fino alle prime finestre, a cui succede il Dorico, e poscia il Corintio. Il detto Principe si è compiaciuto di ammirare la copiosa e scelta Libreria di Manoscritti, la Galleria dipinta da Luca Giordano, ed i famosi Quadri, e Pitture eccellenti ed altre preziose rarità delle quali abbonda questa Nobilissima Casa.

E' stato pubblicato in data dei 3. agosto il seguente Editto.

„ Sua Altezza Reale avendo osservato, che i Consigli di Guerra, che si tengono nei diversi Corpi delle sue Truppe regolate per punire i rei di qualche delitto, non possono alle volte dettargli la pena che giustamente gli sarebbe dovuta atteso il limitato genere dei castighi, di cui sono obbligati di valersi in pregiudizio della giustizia, o che facendo uso soverchio del Bastone, e Bacchette vengono a prescrivere una pena ai detti rei troppo grave e sproporzionata alla loro delinquenza, quando specialmente si combina la circostanza di non essere i medesimi in grado di sostenerla o per la loro età, o per le indisposizioni che soffrono, Ordina, che in simili casi sia in facoltà del Consiglio di Guerra previa la cassazione di questi Rei dal Ruolo Militare di poter dettargli la pena ancora del Confino a Grosseto, o Volterra, e dell'esilio dai suoi felicissimi Stati sotto quella comminazione che porterà il caso sopra del quale dovrà giudicarsi, ben' inteso però che questa pena abbia luogo quando il detto Consiglio di Guerra secondo il regolato, e prudente arbitrio trovi che concorrano le preaccennate considerazioni, o che non possa la medesima farsi estendere ai pubblici lavori, e che sia del Regio interesse di non avere più nella Truppa tali delinquenti. „

„ È seguita l'approvazione, e successiva pubblicazione della Sentenza dovrà il rispettivo Comandante farne estrarre la copia, e consegnarla insieme col Con-

dannato al Tribunale Civile, al quale poi spetterà di assegnarli il termine a prendere il Confinio, e d' invigilare perchè resti osservata la pena nello stesso modo con cui si contiene nell' esecuzione delle sentenze di quelli che condannati sono dal Consiglio di guerra ai pubblici lavori, „

„ E la Segreteria di guerra dia gli ordini, ed opportune partecipazioni a chi occorre, acciò possa nell' occasione avere effetto la presente Sovrana determinazione.

LIVORNO 25. Agosto.

Jeri questo Sig. Cav. de Bertelett Console Generale di S. M. Cristianiss. diede un lautissimo pranzo al Sig. Cav. de Sade Comandante Brigadiere della Fregata Francese la *Chimera*, all' Uffizialità, e al parente del Bey di Tripoli, non essendovi intervenuto l' Ambasciatore Tripolino per essersi ritrovato incomodato. Nella notte la detta Fregata proseguì il suo viaggio per Tripoli.

Da imbarcazione qui giunta jeri, partita da Palafos nella Costa di Spagna il dì 14. andante, raccomandata a questo Negoziante Spagnuolo Sig. Salvatore Janer, abbiamo riscontro che il giorno 15. succeduto alla sua partenza doveva far nuovamente vela alla volta d' Algeri dalla Rada d' Alicante l' Armata Spagnuola considerabilmente aumentata di forze di mare, e di terra. Una tal notizia vien confermata questa mattina coll' arrivo qui del Bastimento Canario, nominato *S. Eufrasia*, comandato dal Padron Francesco Frexias di Soret in Catalogna, procedente da detto luogo in 12. giorni, dicendo di più il padrone del medesimo, che dalle Navi da guerra Spagnuole restate in vista d' Algeri sono stati arrestati, e condotti in Alicante due di tre Bastimenti carichi di munizioni ed attrezzi, destinati per Algeri.

BASTIA 20. Agosto.

Il Sig. Dange Primo Presidente del Consiglio Supremo è occupato a far un giro nel Regno. La calma, e tranquillità, che regnano presentemente in Corsica gli permettono di percorrerne senza pericolo le differenti Giurisdizioni. Non

è più quel tempo calamitoso d' Anarchia e di confusione, in cui le leggi erano senza vigore, i Magistrati senza potere, ed il popolo senza subordinazione; la pace e il buon ordine son succeduti alle turbolenze e alle divisioni. La prudenza del Governo, e dell' Amministrazione Francese ha trionfato di tutti gli ostacoli, che si opponevano alla felicità di questi Isolani.

Si vocifera che in virtù del Patto di Famiglia la Francia sia richiesta di prestar soccorso alla Spagna.

ROMA 23. Agosto.

Riconoscente il Sig. Principe D. Alessandro Ruspoli a diversi atti di sovrana beneficenza di N. S. usarsi verso la sua persona, e particolarmente per la degnazione di averlo scelto per uno dei due soggetti destinati a far corte al Reale Arciduca Massimiliano, gli ha umiliato in dono un Orologio da Tavolino con cassa di porcellana miniata di Sassonia di mirabil lavoro con il rilievo di putti, e fogliami di simil porcellana, la mostra del quale nel suo quadrante vedesi contornata con tre giri di brillanti, e nella maniglia della cassa è collocato un cappio di altri brillanti.

Nella Congregazione Camerale radunatasi negli scorsi giorni restò liberato l' Affitto della Tesoreria dell' Umbria a favore di un certo Sig. Marchetti, e per le persone che egli nominerà, per l' annua somma di scudi 4500.

Fu data caccia giovedì della scorsa settimana nell' acque di Civita-Vecchia da una Fregata, e Galeotta Tunisina ad una Barca Procidana carica di carbone, e fu finalmente predata, onde giuntono l' avviso al Porto di detta Civita-Vecchia in poche ore si distaccò una Pontificia Galera con l' armamento raddoppiato per vedere di raggiungerle.

Nel venerdì seguente l' istessa Fregata Tunisina nelle alture di Palo preda una Filuca di un Mercante di Civita-Vecchia partita da questa Ripa Grande; ma l' equipaggio ebbe la sorte di salvarsi; e si spera che a quest' ora la suddetta Galera Pontificia averà potuto raggiungere i Corsari per essersi udito in

in quelle vicinanze un gran cannoneamento.

Celebratafi venerdì scorso nella Città di Palestrina l'annua solennità di S. Agapito Protettore del Luogo, inorse dopo la corsa dei Barberi fra i Palestrinesi, e Zagarolesi concorsi alla festa un sì fiero tumulto, che terminò colla morte di 4. persone, e 9. feriti.

In detto giorno fece ritorno in questa Dominante Monsig. Herzan Uditore di Rota dall'accompagnamento fatto in Toscana del Real Arciduca Massimiliano.

Si radunarono, come si scrisse, domenica il giorno nel Bosco Parrasio i Poeti Arcadi, ove coll'intervento di cinque Eminentissimi, di moltissima Prelatura, e di un gran numero di Letterati fu tenuta la prima solenne adunanza in lode del Padre, Principe, e Pastore Pio VI. fra gli Arcadi acclamato *Timio Nemo* per la sua esaltazione al Pontificato. Recitò l'Orazione Monsig. Romualdo Guidi Commendatore di S. Spirito, e gli altri Arcadi recitarono varj Sonetti, Anacreontiche, ed altre Poesie in lode della medesima Santità Sua.

Questa adunanza si replicherà venerdì 25., e martedì 29. corr. da altri Arcadi, e specialmente nella terza si reciteranno vari componimenti mandati da diversi Arcadi delle Colonie parimente in lode della medesima Santità Sua.

Essendo stata notificata all'ex-Gesuita Gottier la grazia fattagli dalla clemenza di N. S. per la di lui liberazione dalla Fortezza di S. Leo, a condizione però di dovere star lontano da questa Dominante 40. miglia; egli ha ricusato di uniformarsi a tal grazia nei sopraddetti termini; perlochè continua tuttavia la sua dimora nella medesima Fortezza, e l'affare è stato dedotto a notizia di Nostro Signore per attenderne le di lui Sovrane determinazioni.

NAPOLI 22. Agosto.

Della maggior grandiosità, e splendidezza riuscì la festa che diede alle MM. dei nostri Sovrani il Capitan Generale Principe di Yaci nella sera di mercoledì

scorso nel suo Palazzo e Giardini di *Resina* con invito di tutta la Corte, Ministri di Stato, e Stranieri, e della Nobiltà tutta dei due sessi; ognuno vi comparve in Dominò senza maschera al volto. L'illuminazione del Palazzo principale seguiva l'Architettura del medesimo di disegno del celebre Cav. Fuga; e quella del gran Giardino, e dei 4. Casini in esso compresi era di un disegno vaghiissimo e pittoreesco; in ognuno di detti Casini fu Musica, ma il ballo continuò sempre nelle Sale dell'Appartamento terreno del principal Palazzo: il piano superiore servì per le cene, come pure un lato del Giardino per chi preferì di cenare all'aria aperta. Maraviglioso era il gran Viale, che con una piacevol discesa d'un miglio dal Palazzo vò fino al Mare. Le MM. LL. godorono della festa fino allo spuntar del giorno, e dimostrarono al Principe, e Principessa di Yaci nei termini più graziosi il loro Real gradimento e soddisfazione.

Venerdì il Re si trasferì a Caserta per osservare i lavori che la M. S. fa fare in quel luogo, e nella notte si restituì in questa Capitale.

Il Cav. D. Luigi Galeotta nominato Ministro di questa Corte presso quella di Torino ha ricevuto ordine di partir prontamente per trovarsi colà all'arrivo della Real Principessa di Piemonte.

Domenica sera le MM. LL. trasferitesi al nuovo Casino di Pofilippo diedero un divertimento di ballo, a cui furono ammessi oltre la Corte tutti i Ministri, e Cav. Esteri, e parte di questa primaria Nobiltà.

Il Cav. Hamilton, Ministro d'Inghilterra, è partito in questi giorni per Ischia, di dove passa a esaminare le altre Isole di Procida, Ponza, e Ventotene, ad oggetto di mettere in tutta l'evidenza il suo sistema sopra i Vulcani.

Si trattiene tuttavia in Ischia la Contessa Minerbetti di Firenze, facendo uso di quei Bagni, dai quali sentesi che ritragga notabil giovamento.